

## MOZIONE

### Start-up innovative e piani di promozione comunali

del 13 marzo 2023

#### Richiesta

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di voler modificare l'articolo 5a capoverso 1 RLT (Regolamento della legge tributaria, RL 640.110<sup>1</sup>) estendendo la definizione di start-up innovativa anche a quelle imprese **che sono state selezionate da un programma di promozione dell'innovazione nei cui organi esecutivi siede almeno un rappresentante del Cantone o di un Comune ticinese.**

#### Motivazione

In Ticino il riconoscimento di un'impresa quale start-up innovativa comporta una serie di agevolazioni e facilitazioni fiscali ai sensi degli art. 37c, 87 cpv. 1<sup>bis</sup> e 1<sup>ter</sup>, 89, 155 cpv. 4 LT.

Anche alcuni Comuni si stanno adoperando con progetti di promozione di start-up innovative quale elemento della propria politica di promozione territoriale. A titolo di esempio, nel quadro della sua iniziativa **Lugano Plan B** tesa a promuovere la città sul Ceresio quale ecosistema aperto a progetti connessi alla tecnologia dei registri distribuiti, la Città di Lugano ha già annunciato di lanciare a breve un fondo finanziato in collaborazione con alcuni partner progettuali che finanzierà start-up in ambito blockchain giudicate di particolare interesse e potenziale con rilevante impatto e ripercussioni positive sul territorio.

Si propone di inserire una nuova lettera all'articolo 5a capoverso 1 RLT del tenore esposto in entrata. Una formulazione in tal senso sarebbe sufficientemente aperta per contemplare iniziative di vario genere che vedono il coinvolgimento del Cantone o dei Comuni ticinesi pur mantenendo un certo grado di controllo, essendo richiesta la presenza di un rappresentante del Cantone e o di un Comune ticinese negli organi esecutivi del programma di promozione. La formulazione è ispirata a quella recentemente proposta dal Consiglio di Stato nel Messaggio n. 8231 del 25 gennaio 2023 in materia accresciuta deducibilità fiscali di liberalità verso destinatari fiscalmente esenti nei cui organi esecutivi siede almeno un rappresentante della mano pubblica.

La presente proposta è per altro in linea con gli obiettivi di Legislatura 2019/2023 del Consiglio di Stato, che, purtroppo, è ancora ben distante dall'auspicata – e necessaria – digitalizzazione. La nuova Delegata alla trasformazione digitale dell'Amministrazione cantonale, incaricata nel maggio 2022, Milena Folletti, ha il *“compito di coordinare l'elaborazione e l'attuazione di una strategia digitale del Cantone, di guidare la trasformazione digitale e il cambiamento culturale necessario oltre che a fungere da facilitatore in materia di trasformazione digitale anche nei confronti dei Comuni e della Confederazione”*. In questo senso, un intervento dello Stato volto a stimolare il tessuto economico ed anche la collaborazione con i Comuni è senz'altro auspicato, senza, per altro, generare nuovi costi.

Paolo Pamini  
Balli - Ferrara - Foletti - Galeazzi - Käppeli -  
Passalia - Pini - Pinoja - Schnellmann

---

<sup>1</sup> <https://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/581>